

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 100 - Semestre L. 50
ESTERO: " 150 - " 75
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - prova di tutta convenienza
I manoscritti non si restituiscono.
Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E. all'edicola, dalla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Che peccato!

Le notizie pervenute dall'intera penisola, confermano la perfetta tranquillità mantenutasi dovunque nel primo maggio.

Questa tranquillità deve aver profondamente addolorato i vari Vitelleschi e Miceli del bello italo regno. Essi che con le grandi orecchie sentono ad ogni momento il rombo della rivoluzione, predicano la catastrofe imminente e lo sfacelo completo della società, non potranno darsi pace della figura di Cassandre mancata che ad ogni ricorrenza fanno far loro i pacifici lavoratori, o festeggino il primo maggio, od oppongano lo sciopero all'umano sfruttamento che si perpetra in tanti campi ed in tante officine.

Che peccato! Migliaia e migliaia di cittadini nei centri più civili della nazione, a Genova, a Milano, a Torino, a Roma si raccolgono il primo maggio e procedono in lunghissimi, interminabili cortei, affermando, nell'imponenza del numero, nella serietà del contegno, il loro diritto... e la rivoluzione non viene?

Oh, poveri Vitelleschi e Guarneri e Miceli! A che cosa, dunque, dovranno più servire le belle armi della reazione? A che cosa: le vagheggiate leggi restrittive, i sequestri, le manette, su quelli che passano in lungo e in largo, corteo il primo giorno di maggio: sono l'ordine e voi sperate invano la rivoluzione?

La denuncia delle Convenzioni Ferroviarie.

L'ing. Benedetti, per incarico delle società ferroviarie, si è presentato al Ministero dei lavori pubblici e ha denunciato le Convenzioni.

È noto che quando si discusse la questione dei ferrovieri, le Società offerirono di risolvere senz'altro il contratto e di cedere le linee allo Stato perché le esercitasse per proprio conto.

Lo Stato non poteva sui due piedi accettare la offerta perché avrebbe dovuto avere pronti 265 milioni per pagare il materiale mobile (articoli 42-47 delle convenzioni); altri 302 milioni per fornire le linee di tutto il materiale occorrente; e una somma disponibile dai 150 ai 200 milioni per le spese correnti di esercizio.

Data la denuncia avvenuta per parte delle Società, il problema dell'esercizio ferroviario si impone urgentemente. Il Parlamento deve sapere immediatamente in quali termini e condizioni la denuncia vada data, e quale fu la risposta, quale sia l'intendimento del Governo. Bisogna che una decisione sia presa in tempo perché si tratti di provvedere, a mezzi con i quali lo Stato dovrebbe far fronte all'esercizio. I partiti popolari intenderanno l'urgenza della cosa e prenderanno posizione.

Intanto l'on. Brunicardi, ha presentato una interrogazione per sapere se sia vero che le Società ferroviarie hanno invitato il Governo a procedere anticipatamente e immediatamente alla risoluzione del contratto delle Convenzioni: quale sarebbe il questo caso in contegno del Governo.

In Francia

Domènica scorsa ebbero luogo in Francia le elezioni generali politiche. La statistica ufficiale dà questi risultati definitivi: 45 conservatori - 38 nazionalisti - 69 repubblicani antiministeriali - 66 repubblicani - 69 radicali - socialisti - 23 socialisti - 8 gaudisti. — Secondo dunque la statistica ufficiale gli eletti sono: 243 ministri, 158 anti-ministeriali e 171 ballottaggi.

NEL PAESE DEI MINATORI

La vittoria di Pirro

Ancora per una volta il partito clericale del Belgio ha vinto una battaglia: la Camera dei Rappresentanti ha respinto, con 20 voti di maggioranza, la domanda di revisione della Costituzione, in mezzo ai tumulti della piazza, ed i trecentocinquanta mila scioperanti, che, abbandonando officine e miniere, avevano incrociato le braccia, chiedendo con voce minacciosa, formidabile il suffragio universale hanno ripresi come in un tentativo fallito, gli strumenti del lavoro.

Così la calma è tornata a regnare negli animi tumultuanti ed il sangue ha cessato di correre lungo le vie di Bruxelles, di Liegi, Louvain ed altri centri minori, mentre Carlo Woeste, il Sommo delle Fiandre, sogghignava dal suo scanno di reazionario, atteggiandosi a salvatore della patria e delle istituzioni.

Tale è l'apparenza delle cose: ma in realtà la partita non è che rinviata, la rosca dell'agitazione per il suffragio universale non è stata espugnata dal Governo clericale, ma è sabbene la posizione che è girata, restando fermo, immutabile, l'atteggiamento minaccioso della maggioranza cosciente del paese, che vuole scalzare le basi del governo reazionario, divenuto ormai inconciliabile coll'educazione politica di quel popolo. Ed il proclama lanciato ieri dal Consiglio generale del partito operaio ben nettamente delineava questo atteggiamento, quando, invitando gli operai ad arrestare il sangue che correva nelle vie e riprendere pacificamente gli strumenti del lavoro, li incitava a non rinunziare: pertanto alle rivendicazioni dei loro diritti, esortandoli a non abbandonare la lotta, ma continuarla sul terreno della legalità, fino all'abolizione completa di un privilegio che li schiaccia.

Ed infatti non poteva accadere, al momento attuale, diversamente di così: poiché, per chi conosce a fondo le ragioni intime di queste ultime sanguinose agitazioni è spiegabilissima questa successione rapida di avvenimenti che hanno agitato, sconvolto per un momento il Belgio, come se tutto dovesse naufragare nel torrente impetuoso della rivoluzione, che si era scatenata ovunque colla furia di una tempesta, alla quale è succeduta così inattesa e misteriosamente la calma e la serenità delle cose, nel momento appunto in cui ogni animo tristemente si preparava a prossimi terribili avvenimenti.

Il sistema elettorale belga, che per virtù del voto plurimo, ha il potere di accumulare persino quattro voti nelle mani dei privilegiati, sacrificava da lungo tempo le classi operale delle città, generalmente democratiche, cui la legge elettorale non dà il diritto che ad un voto, in favore delle popolazioni delle campagne, per la grande maggioranza cattolica e delle classi privilegiate, per le quali il numero dei voti spettanti per diritto, cresce in ragione diretta del corso e della più elevata posizione sociale.

Il disagio per questo sistema, che ha avuto il risultato di mantenere al potere i clericali, con grave danno di tutte le altre classi, specialmente le democratiche, che sono state sempre escluse dal governo della cosa pubblica, era andata man mano crescendo colli svolgersi dell'educazione politica da una parte, dall'altra col ripetersi troppo frequente di abusi per parte dei clericali, sempre pronti a coprire qualunque infamia con un colpo di maggioranza.

Non manovra dunque che una causa oc-

zionale per fare scoppiare il malcontento che serpeggia nelle classi danneggiate; e la causa occasionale non tardò a venir colla scoperta di tutte le frodi commesse dal partito clericale nelle compilazioni delle liste elettorali, scoperta avvenuta in seguito allo scandalo promosso dal procuratore del re di Gand contro il falsario barone Bethune deputato cattolico, che il partito clericale si affrettò a salvare con un colpo di maggioranza dalle mani della giustizia, contro l'indignazione universale. Tutto ciò finì per rivoltare ogni coscienza onesta e colmare la misura della tolleranza, così che vennero i torbidi, la rivoluzione ed il sangue, che dilagarono, come un torrente dilaga dal letto che non può più contenerlo e corre corre giù per la china, finché una forza superiore non l'arresta.

Ma non si può dimenticare che gli stessi capi socialisti, lo stesso Vanderveide così popolare, erano contrari ad ogni moto rivoluzionario e che, se non ebbero più, per un momento, il potere di frenare l'impeto della rivolta, pur bastò che la suggestione del popolo riprendesse il sopravvento perché essi riacquistassero il predominio, momentaneamente perduto, scongiurando il pericolo di mali maggiori e riportando l'agitazione sul terreno della legalità.

Ma intanto, malgrado tutto, l'opposizione rappresenta la maggioranza del paese; padroni della maggioranza della Camera era naturale che nella Camera i clericali vi dessero, ed hanno vinto, ma forse l'ultima battaglia.

Da ogni città, da ogni paese da ogni angolo più remoto, i partiti liberali, progressista, democratico cristiano, socialista, la borghesia industriale ancora, tutti uniti muovono in falange per abbattere il colosso dai piedi di creta. Che più? Laggiù in quella regione incoastevole, dalle industrie fiorenti, dalle ricchezze inesauribili, dalle libertà senza limiti, laggiù ancora s'infiltra il contagio che scende giù dalla terra di Tolato: e l'indisciplinatezza incomincia a serpeggiare nelle file dell'esercito, che è stupefatto di macchiarsi di sangue fraterno.

Questo è l'indice del malcontento che regna, della tolleranza che è esausta, questo per la monarchia del Belgio, che non ha tradizioni alcune sulla storia, è un momento dei più decisivi dei più solenni.

Interverrà re Leopoldo, il vecchio Ouborg così ligio alle tradizioni dinastiche e pur così superbo del suo popolo in questa terribile contesa?

E a lui che, rientrando nel terreno della legalità, si è rivolto il suo popolo perché con un atto consentitogli dalla costituzione, intervenga sciogliendo la Camera e dando agio al paese di pronunziarsi se vuole o non vuole il suffragio universale.

Se interverrà, i clericali saranno indubbiamente e per sempre cacciati dal potere se no, la tempesta si scatenerà con maggior violenza di prima, colla forza di un uragano che atterra tutto ove passa, travolgendo inesorabilmente vecchi uomini e vecchie cose!...
R. Severi

AL MINISTERO DELLA GUERRA

Il ministro della guerra, Ponza di San Martino ha rassegnate, come si sa, le proprie dimissioni.

Le correnti politiche e militariste si disputano il generale Besozzi e il generale Pistoia. Il primo è favorevole a un considerevole aumento delle spese militari; il secondo è un caldo sostenitore di economie fra le quali quella della riduzione della cavalleria.

Date le condizioni di bilancio il Governo non può pensare al primo. Data la coalizione conservatrice-militarista il secondo è pericolante, comunque, sarebbe bene accolto dalla maggioranza del paese. — Il Governo pertanto è nell'imbarazzo.

ABITAZIONI POPOLARI

III.

Rimedi ed efficacia

Niente meglio di qualche fatto concreto può attestare sull'efficacia della buona casa per migliorare le condizioni sanitarie del popolo minuto.

Nel 1842 in Londra sorsero due società costruttrici di case popolari: La Metropolitan e La Società per il miglioramento delle classi lavoratrici; la prima con intento (oltreché filantropico) industriale, speculativo — la seconda esclusivamente con l'intento sociale di migliorare igienicamente e moralmente la classe lavoratrice.

Da media annua della mortalità, nel decennio precedente il 1842, fu del 83 per mille; nei quartieri operai di Londra.

Nel decennio 1850-1860, in Londra stessa, nei quartieri operai nuovi costruiti dalle due società di case popolari salubri, la mortalità media annua fu dell'8 per mille.

Perfiamoci un momento a considerare questo fatto: nei quartieri salubri, costruiti dalle due società londinesi, in un anno morirono 25 persone ogni mille abitanti in meno.

La statistica è, nel suo linguaggio conciso e talvolta rude, un grave ammonimento in moltissime questioni sociali: una cifra, un dato statistico molte volte dice tante cose, e le dice più eloquentemente di qualunque oratore, in una calda perorazione.

In seguito alle case operaie salubri costruitevi, in Londra ogni mille persone si ebbero 25 morti in meno: e ciò vuol dire che 25 infelici (ogni mille), vengono strappati alla morte che li attendeva, che 50 braccia produttive in più (ogni mille operai) vennero lasciate annualmente all'industria, al lavoro; che a venti famiglie — forse — le quali dovevano, per fatalità statistica, perdere il capo, questi vennero lasciati in vita, al dolce affetto della compagna e dei figli e per loro valido sostegno.

Ma c'è un risultato, ottenuto anche questo a Londra, che ha una straordinaria importanza nei riguardi della pubblica igiene. Londra nel 1849 e nel 1854 venne infestata dal colera; ebbene: nelle case delle due società costruttrici di abitazioni popolari salubri non vi furono casi di epidemia!

Questo esempio deve dimostrare quale e quanta importanza assuma la salubrità delle abitazioni nei riguardi delle misure preventive contro le infestazioni epidemiche, pericolosissime negli agglomeramenti di case.

E qui ci sembra opportuno chiarire l'opinione nostra a proposito di alcune obiezioni che si fanno ai confronti che abbiamo più sopra riportati.

Ad esempio, in un opuscolo che è stato largamente diffuso, troviamo scritto:

« Riteniamo che quando... si fanno dei confronti fra la mortalità negli ambienti insalubri, dove il popolo vive, lavora e dorme in incredibili agglomeramenti, colla mortalità verificata negli ambienti sani e bastevoli, si attribuiscono alle case degli effetti e dei torti superiori al vero; e perché verosimilmente, a produrre determinate resistenze di malanni e di morti devono contribuire non solo le abitazioni dove i meschini respirano in 5, in 7 od in 10 l'aria mepitica della medesima stanza ma anche tutte le condizioni di vita miserabile e malsana proprie di chi è costretto ad abitare in quel modo. Hanno per riscontro, a nostro avviso, un valore molto più positivo le ossrvazioni relative alla salute morale, alla scomparsa della criminalità in quelle classi del popolo che si vogliono darvi maggior alimento; e che ne risultano immuni dopo aver emigrato dalle terre mude dei bassi fondi cittadini, e alle abitazioni decenti e confortate dal sole.

È difficile dedurre dal confronto fra due stati permanenti quelle leggi che sono poste in rilievo dal passaggio da uno stato all'altro.

Sarà banissimo che la casa abbia degli effetti e dei torti inferiori a quelli vantati, ma non sembra forse che la diminuzione

Ancora.

Per oggi, anche due parole sui quesiti. Il Crociato, per quelle imparscrutabili prerogative che egli crede di potersi attribuire, si inibisce di porgli dei quesiti da risolvere: dice che si rivolga piuttosto alla Curia od alla Congregazione romana.

Buffone! E, per esempio, a questo quesito, posto da lui, chi dovrebbe rispondere?

« Si brede autorizzata l'onor. Giunta di usare un tratto cavallaresco (il vermoult d'onore pagato personalmente dagli assessori per ricevimento delle rappresentanze alla commemorazione di Cavallotti, n. d. r.) verso i suoi partigiani col denaro del pubblico? »

Forse il più competente a rispondere sarebbe il Tribunale penale e c'è tempo un anno per provocarne la risposta.

E che bisogno c'è di rivolgersi alla Congregazione romana per sapere se sia o non sia lecito ai preti seguire con funerali religiosi le salme di coloro che hanno ordinata la propria cremazione?

Che lo dice il Crociato di mercoledì a proposito del recente voto del Consiglio comunale per il restauro dell'ara crematoria. Dice: « La chiesa condanna la cremazione perchè d'istituzione pagana e perchè riabilita dalla massoneria (non però per i vivi, come fece il reverendo Torquati) ». E la condanna sua è così inesorabile, che nega i funerali religiosi a chi vuol essere cremato? »

Eppure il nostro quesito IV° resta e diciamo che i funerali religiosi possono seguire chi ha disposto di farsi cremare purchè si paghino i preti. E questione di un acconto: il funerale può essere pagano, ma se si pagano, diviene anche religioso, ed i preti si vanno allegramente fino alla stazione... Sfidiamo il Crociato a negarlo. Tanto sono inesorabili certe condanne!

"Falstaff"

« Falstaff » l'intermittente collaboratore della Patria del Friuli per la parte spiritosa, fu visto l'altra sera uscire dall'ufficio di redazione un po' in cimbri.

Il buon figliolo cantava, parafrasandolo, il coro del Nabucco:

« O mia Patria, si bella e venduta! Non si sa dove abbia passata la notte, ma, come al solito, ne ha fatte di tutti i colori. »

Ospite gradito.

Abbiamo il piacere di avere tra noi il passaggio, reduce dal Brasile, il signor Adolfo Rossi che da qualche tempo lasciò la direzione dell'Adriatico per assumere l'alta e sarta missione governativa del commissariato per l'emigrazione. Gli diamo il benvenuto e ci auguriamo che la difficile impresa da lui assunta, mercè la illuminata e coraggiosa opera sua, torni utile al tanto giusti e reclamati bisogni dell'umanità.

Concerto. Calascione.

Numeroso e scelto pubblico intervenne ieri sera nella sala superiore del teatro Minerva al concerto del violinista Calascione.

Il distinto e giovane maestro, accompagnato al piano dall'egregio avv. Comelli, dà saggio non soltanto di possedere una tecnica inappuntabile, ma di saper dare al suo strumento linguaggio e vita. Nel « Trillo del diavolo », le prodigiose note del Tartini, si effondono e si riuocrono con la snellezza e la maestria volute da quella ispirazione musicale; nelle « Streghe » del Paganini egli trova voci flautate e strane che sorprendono; nell'« Adagio in mi bemolle maggiore » del Max Bruch, la dolce e grave tristezza di sentimenti profondi, sotto le sue dita escono da quel seno vocale come accenti patetici e innamorati da un patto umano.

Nelle « Variazioni inglesi » supera slanci e rapidi passaggi con una naturalezza e disinvoltura impareggiabili — insomma il Calascione vi procura una serata tanto deliziosa che lascia il desiderio vivissimo di riudirlo.

Affari..... zucherini.

Ci si dice che, testè fu tenuta una assemblea di azionisti del zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro, che, a quanto sembra, sarebbe stata importantissima ma poco zuccherina. Non abbiamo veduto cenno nei magni giornali quotidiani di questa assemblea, quantunque sia consuetudinaria la pubblicazione in essi dei resoconti degli istituti di credito ed industriali. Sono parecchi coloro che domandano il perchè di tanto mistero.

Contro la tubercolosi.

Questa sera alle 8 e mezza il dott. Papinio Pennato, direttore dell'Ospitale civile, terrà nella sala maggiore dell'Istituto tecnico una conferenza « Sulla respirazione e sulla lotta contro la tubercolosi ». Vi saranno inoltre esperimenti atti a rendere più efficacemente convinto l'uditorio.

IL SILENZIO È D'ORO

Una nostra osservazione sulla petizione contro la Cooperativa e sull'atteggiamento ad esse ostile dell'on. Morpurgo determinò due pubblicazioni di risposta del *Giornale di Udine* che si lamenta per le analoghe censure dell'Amico del Contadino e ci accusa di virulenza.

Noi invitiamo quanti non hanno letto il nostro articolo a leggerlo e gli altri a ricordarsene: non vi era una parola che tramudasse dalla più leale critica politica. Ma, si capisce, il *Giornale di Udine* che chiama *cioccolato* il sindaco di Udine ha ben diritto di lamentarsi se si fanno osservazioni sul conto dell'on. Morpurgo: tra Pirasini e Morpurgo passa troppa distanza.

La merito poi non aggiungiamo una parola, perchè il *Giornale di Udine* ci pensa nella seconda pubblicazione a distruggere la prima sulla stessa colonna.

Infatti, il primo articolo vuol dimostrare che l'on. Morpurgo non è avverso alle Cooperative e la circolare pubblicata dal Beltrame Antonio ne loda la azione, contrastata da Maggiorino Ferraris, Luigi Luzzatti e gli altri.

il 1° Maggio.

Questa festa, che urta tanto i nervi degli scioelati, perchè sanno che è la festa dei lavoratori; nella nostra città passò calma e tranquilla.

Non lavorarono i muratori, parte dei metallurgici (poichè quasi della Ferriera furono obbligati al lavoro); i pittori, il tipografo della Cooperativa e della tipografia Bardusco, gli operai della fabbrica Zuffanelli Coccolo, dello stabilimento Bardusco, dello stabilimento Burghart, e di altre officine. Restò chiusa la Cooperativa operaia di consumo dalle 2 alle 7.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'annunciata gita dei socialisti a Santa Caterina: circa duecento. Si refocillarono in quelle osterie e sui prati, giuocarono e cantarono. L'Inno dei lavoratori.

Parlarono poi l'avv. Battazoni, Libero Grassi ed altro socialista, dopo di che fu votato l'ordine del giorno della Direzione del partito socialista italiano.

La riunione, al canto dell'inno, si sciolse e nella sera vi fu l'annunciata festa familiare alla sede del circolo con la conferenza, giuochi e ballo. Non manò anche il sesso gentile a rendere la festa più lieta e gemale.

I bandi, pure astenutisi dal lavoro, tennero riunione fuori Porta Villalta.

Alla sede della Federazione dei lavoratori del libro vi fu la conferenza del signor Arturo Bosetti, che parlò dell'alto significato della festa e fu applaudito.

Fiori d'arancio.

Questa mattina il dott. Virginio Doretti, impiegato municipale, e la gentile signorina Italia Chiaruttini si giurarono fede di sposi.

Al Municipio funzionò da ufficiale dello Stato civile l'assessore Emilio Pico che offrì la penna d'oro; da padrini fecero il conte Antonino di Prampero, Senatore del Regno, ed il sig. Michele Perissini; i Sindaci anteriori ed attuale.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Una domanda.

Ci scrivono: Da poco tempo furono nominati due valenti sacerdoti a soci della nostra Accademia. E sta bene perchè il merito letterario e scientifico è superiore ad ogni partito, e di quei due l'uno scrisse con studiosa accuratezza e novità delle biografie che interessano la storia dei Friuli, l'altro è un pregiato poeta piovoso e poliglotta versatissimo della estesa lingua slava.

Ma si domanda perchè ancora nulla di simile si fece al Blanchini ben più noto, quale autore di pregiati libri ricercati in tutta l'Italia di cui si domanda già la terza edizione, e di cui parlarono con lode i giornali e le riviste scientifiche più rinomate?

Fu il Blanchini che, benchè prete, fu il primo a dare la spinta al movimento nostro ultimo in Friuli a favore degli emigranti visitandoli nell'Austria e nella Carinzia e specialmente nella Baviera.

Il Blanchini nell'ultimo viaggio d'istruzione che fece in Lombardia fu ospitato ed onorato dai più illustri scienziati, ma egli modesto se ne tace, studia a sollievo di chi soffre e suda, seguendo il suo ideale: la scienza e l'amore devono sciogliere la questione sociale. A quest'uomo sia anche prete, tanto apprezzato al di fuori, non sarebbe ora che anche il suo paese gli facesse giustizia? Un imparziale

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice) Estrazione di Venezia del 3 maggio 1902

44 17 33 14 4

GRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Il comizio indetto da questa sezione socialista del 1. Maggio riuscì imponente e fu una solenne, sincera e spontanea manifestazione della coscienza del proletariato pordenonese.

Malgrado il tempo incerto, il lavoro di notte, lo spettacolo al teatro e l'adunanza alla società operaia che, pare, dispettosamente, non ha voluto rispettare la festa, il salone della Stella era talmente gremito dai nostri bravi lavoratori che tanto lascia vedere che essi finalmente aprono gli occhi e comprendono da qual parte sta il buono e fanno tesoro di questo, rigettando le imposture e le ipocrisie pretresche e demagogiche. Si calcola vi siano intervenute circa 1200 persone, fra cui con compiacenza, notammo parecchie operai.

E proprio ora che anche questa gentile metà del genere umano così sfruttata e calpesta dall'attuale società, mostri che anche essa ha una volontà, una coscienza, e che è pronta a congiungere la sua energia con quella dei compagni del lavoro.

Presiedette il comizio il sig. Rosso, parlo Scottò sulla festa del 1. maggio toccando la questione del militarismo, e l'Eltere possia svolse il tema « Il divorzio dal punto di vista religioso, morale, giuridico e sociale ».

Gli oratori furono calorosamente applauditi dall'uditorio che li seguì religiosamente sino alla fine.

Il sig. Rosso dopo aver chiesto se nessuno domandava il contraddittorio che il sig. Ellero offriva, non essendovi alcuna richiesta, mise ai voti l'ordine del giorno del partito socialista che venne approvato ad unanimità.

Fu ammirato ed elogiato il magnifico ritratto di Carlo Marx opera del concittadino Pignatelli al quale inviamo le nostre congratulazioni.

Ordine massimo, nessun incidente ed evviva entusiasti. Argo

A Santa Margherita

domani avrà luogo la tradizionale festa di maggio. Nell'osteria al Panorama, con distinta orchestra udinese diretta dal maestro V. Barei avrà luogo una grande festa da ballo; fantastica illuminazione del colle a palloncini veneziani. Le due trattorie: al Panorama ed ai Giardini saranno fornite di ottima vivande e di eccellenti vini stranieri e bibite in sorte a prezzi discretissimi. Nel pomeriggio, tempo permettendo, la direzione della Tramvia a vapore attiverà un servizio di appositi treni speciali.

AMARO D'UDINE

Vedi avviso in questa pagina.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sott. dal 27 aprile al 3 maggio 1902. Nascite

Nati vivi maschi 18. Femmine 9. morti 1. Esposi 1.

Pubblicazioni al matrimonio. Demetrio Malasani fonditore con Maria Lavella sarta — Gio. Batta De Sabbata operaio di ferri con Luigia Tami contadina — Oscar Gantes impiegato privato con Ada Bertuzzi agiata — Giuseppe Bacchetti calzolaio con Matilde Testolini calzolaia — Rubin Savia Natalino verniciatore con Emilia Ajmona sarta — Riccardo Benaglia elettricista con Margherita Zonta calzolaia — Luigi Roldo fonditore con Caterina Breslar operaia.

Matrimoni. Antonio Rizzi agricoltore con Celestina Ploceani contadina — Antonio Desidera ingegnere con Rosa Vidussi calzolaia — Luigi Cavallotti portatore con Oliva De Leonardi calzolaia — Pietro De Vitt fornaio con Maria Andronesi contadina — Pietro Niggi negoziante con Caterina Trou diela — Vitt. Virginio Doretti impiegato munic. con Italia Chiaruttini civile.

Morti a domicilio. Co. cav. Sebastiano d'Adda fu. Assoluto d'anni 65 ex ispettore forestale — Bernardino Minguzzi-Bon fu. Antonio d'anni 79 assalgia — Gianna Masini di Luigi di anni 2 e mesi 0 — Antonio Quargoali fu. Pietro d'anni 87 e impiegato — Giuseppe Tortora fu. Giovanni d'anni 51 offaiere — Vitorino Rizzi di Fabio d'anni 1 e mesi 0 — Giuseppe Rissanti di Narciso di anni 5 e mesi 7 — Gisella Olivo di Olivo di anni 1 e mesi 0 — Pietro Rumignani fu. Amadio d'anni 75 incallito — Ermenegildo Zampa fu. Sebastiano d'anni 72 agricoltore — Sofia Deison di Leonida d'anni 1 e mesi 3 — G. B. Lusa di Francesco di mesi 11 — Giuseppe Cocciuti di Giuseppe di anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile. Benedetto Bedacchio fu. Sebastiano d'anni 73 cameriere — Edoardo Ponta fu. Giuseppe d'anni 40 muratore — Giuseppe Misio fu. Giacomo d'anni 70 agricoltore — Giovanni Luigi Marchioni di Giovanni di mesi 5 — Orondea Zaccaria — Joana fu. Valentina d'anni 80 assalgia — Antonio Geravutti fu. Francesco d'anni 51 urciante.

Totale n. 29 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine. GRENDEL ANTONIO, gerente responsabile. Tipografia Cooperativa Udinese

ITALICO ZANNONI

MECCANICO UDINE - Piazza Garibaldi 16 - UDINE DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE ED ACCESSORI Specialità nella riparazioni PREZZI MODICISSIMI Garanzia per anni dieci OLIO SPECIALE per macchine da cucire, tipografiche, biciclette ecc.

CALZOLERIA ORESTE PILININI Udine - Via Cavour - Udine GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE da uomo e da donna Si eseguisce pure qualsiasi lavoro con tutta eleganza e solidità Prezzi modicissimi

CALZOLERIA AL COMMERCIO Via Balto, 9 - UDINE - (di fronte all'altare) (Dico di Malta) Questa Calzoleria avendo fatto dei grandi acquisti di calzature, può metterle in vendita a prezzi d'impossibile concorrenza, come si vede nel seguente specchietto:

Uomo		Donna	
Colorate vitelli Cornelius I° qualità L. 7.50	Nazionali " " 7.25	Colorate vitelli Cornelius I° qualità L. 7.75	Nazionali " " 7.25
" " Nazionali " " 8.50	" " Nazionali " " 8.50	Nove vitelli al romo cerati " " 8.50	" " Nazionali " " 8.50
Nere in vitelli cerati " " 8.50	" " Nazionali " " 8.50	Scarpellini colorati " " 8.50	Scarpini neri " " 8.50

Oltre alle qualità delle calzature sopra citate tiene pure un grande assortimento di calzature per bambini e ragazzi. Presentando calzature garantite, tutto cuoio e di grande solidità, il sottoscritto è certo di essere visitato da numerosa Clientela. Con fiducia

IL DIRETTORE DELLA CALZOLERIA AL COMMERCIO

ITALICO PIVA UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE (Locali propri espressamente fabbricati) **PREMIATA FABBRICA UDINESE** ACQUE GASOSE E SELTZ **GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI** (Coeh, Fossile, Dolce e Carboni Inglesti) con segatura e spaccatura a forza motrice Servizio gratis a domicilio RECAPITO Via della Posta N. 44 - Telefono N. 167-168



Grande Deposito Calzature

ALL' UNIONE



UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Calzature da Uomo

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania L.	11.75
» verniciate Corneglies	» 11.75
» nere finissime al Cromo	» 11.25
» » in vitelli di Francia	» 11.25
» colorate solidissime nazionali	» 9.75
» nere	» 9.50
Ghette (Elastici)	» 9.50
Scarpe per ciclisti	» 8.75

Calzature da Donna

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania L.	9.-
» verniciate Corneglies	» 9.-
» nere satinata	» 8.50
» colorate nazionali	» 7.75
Scarponcini colorati	» 8.-
» neri	» 7.75
Scarpini colorati	» 7.50
» neri	» 7.50

Queste calzature confezionate da provetti operai della Città sono messe in vendita a prezzi da non temere concorrenza.

Tiene inoltre un assortimento di scarpette per Signora nonché un ricco assortimento di calzature per bambini di ogni forma e grandezza a prezzi assolutamente ridotti.

Una bella chioma è degna coronamento della bellezza.

CONSERVATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senso

Marcha Speciale (Deposita)

ACQUA CHININA MIGONE

PREPARATA DA

Angelo Migone & C.

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

La vera acqua chinina Migone, preparata con estrema accuratezza e con l'aggiunta di grande quantità di principi attivi, è la migliore per la cura, il ricambio e il rinforzo del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e stimolante ed interviene con profitto nei casi di caduta dei capelli e nei disturbi della caduta prematura dei capelli ora detti alopecia. È un prodotto di grande utilità per la cura e la prevenzione delle calvizie per tutti i tipi di alopecia. Anche sempre costituisce l'ideale e l'unico rimedio per la ricostituzione capillare.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti desiderano pure avere l'acqua chinina Migone e tutti coloro che vogliono la cura della caduta dei capelli con i capelli ricaduti. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un bellissimo lustro.

Preziosissimo il profumo chinina Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed induce loro a ricambiare una nuova, migliore.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano

La loro acqua chinina Migone, spedita da più di 10 anni, ha sempre la migliore acqua da bottiglia per la cura, il ricambio e il rinforzo del sistema capillare. È un liquido rinfrescante e stimolante ed interviene con profitto nei casi di caduta dei capelli e nei disturbi della caduta prematura dei capelli ora detti alopecia. È un prodotto di grande utilità per la cura e la prevenzione delle calvizie per tutti i tipi di alopecia. Anche sempre costituisce l'ideale e l'unico rimedio per la ricostituzione capillare.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti desiderano pure avere l'acqua chinina Migone e tutti coloro che vogliono la cura della caduta dei capelli con i capelli ricaduti. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un bellissimo lustro.

Preziosissimo il profumo chinina Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed induce loro a ricambiare una nuova, migliore.

Deposito generale di A. MIGONE & C. Via Torino, 12 - Milano.

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità

di **DOMENICO DE CANDIDO**

CHIMICO - FARMACISTA

Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione e Roma.*

VENTI ANNI

DI INCONTROSTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. - È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 3.50 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da mezzo litro.

Scritto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

SIGNORINA

PROF. Impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi al "Paese".

La **Tipografia Cooperativa Udinese** essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, commercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la **Marca Gallo**

Il **SAPONE AMIDO BANFI** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Veramente cartolina-vaglia di Lira 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedite 8 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Francesco Minisini - Udine

Droghe, Coloniali, Liquori, Cera

Specialità **FERRO-CHINA** e **FERRO-CHINA-RABARBARO**, ottimi ricostituenti.

PEI FOTOGRAFI Ricco assortimento di Sali - Lastre - Carte - Cartoni - Bagni e attrezzi per fotografia. - Articoli per le arti belle.

AMARO GLORIA LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. - Da prendersi solo, all'acqua ed al seitz.

CALICANTUS DELIZIOSO LIQUORE SQUISITAMENTE IGIENICO

preparato con erbe raccolte sui colli di Fagnana. - Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Burelli - Fagnana) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nei Cattò, Botteglierie e Liquoristi.

La **Tipografia Cooperativa Udinese**

dà **100 Biglietti** e **100 Buste** per L. 1.50, 2.00 e 2.50

PACCO DE CLEMENTE

45 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabili guadagno di L. 150

per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. Taglio di metri tre cheyot tutta lana, alto m. 1,40, sufficiente per un vestito da uomo - oppure un taglio di m. 5 Drap novità, alto m. 1,10, sufficiente per un vestito da signora - o un remontoir scappamento, ad ancora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quala per letto matrimoniale, metri 2,30 x 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. Un tappeto damasco 1,20 x 1,20, con quattro frange - o una macchina fotografica con corredo ed istruzioni. Chi aggiunge L. 1.50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candolieri in metallo bianco argentato.
5. Un soppannello colla parola seive o un porta biglietti in seta.
6. Una cravatta di seta per uomo o un vestaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. Un temperino a due lame finissime e taglienti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. Un notes ricordo della casa.
9. Un paio bottoni per polsi, oro double, o un anello oro double per signora.
10. Una scatola di sapone igienico finissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. Il Bollettino Generale delle Liquidazioni, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. Uno spillo ricordo della Casa De Clemente.
13. L'abbonamento per 3 mesi al giornale "La Ricchezza".
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.
15. Un numero, dall'1 al 90, il quale se viene sorteggiato per primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo e quello in cui si dà l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cuoio a pedale del valore di L. 150.

Dirigete le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente, Foro Bonaparte, 74, Milano. Aggiungere L. 1 spese di spedizione

Taloncino da staccarsi!

GIORNALE IL PARSE

Che invia questo taloncino col relativo importo del pacco, riceve il numero per la macchina e i buoni di sconto.

Cappelleria

ANTONIO FANNA

Udine - Via Cavour

Grande Deposito Cappelli

delle principali Fabbriche Italiane ed Estere

Specialità Mode per Signora

PREZZI MODICISSIMI

MAGNETISMO

La veggente e sonnambula Anna d'Amico da consultarsi per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarlo Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

PREMIATA CALZOLERIA

LUIGI NIGRIS

Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini

Specialità CALZATURE

Sistema Brevettato

Solidità - Eleganza

Prezzi modicissimi